

stenta. Sopprimendolo, si avrebbe il vantaggio di evitare il pagamento della tassa di circolazione delle azioni, nonché l'inconveniente di vedere, nella stessa città ed a poca distanza l'uno dall'altro, immobili con la targhetta "proprietà dell'Istituto Nazionale Immobiliare, ed immobili con la targhetta "proprietà dell'Istituto Nazionale Assicurazioni".

Questo inconveniente non ha carattere puramente figurativo ma si presta ad induzioni ed a voci poco benevole (come, del resto, è già avvenuto).

D'altro canto, l'Istituto è proprietario dell'intero pacchetto delle azioni e non si comprende il perché si debba mantenere in vita una macchinosa organizzazione, ridotta ormai ad avere attribuzioni di pura e semplice gestione, che sfugge, in gran parte e per quanto abbia lo stesso Consiglio di Amministrazione, a tutta la Organizzazione Amministrativa dell'Istituto.

Per queste ragioni il Direttore Generale propone che l'Istituto Nazionale Immobiliare sia posto in liquidazione e che esso venga trasferito